



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

Ordinanza n° 271 del 05 OTT. 2012

IL SINDACO

- **Visto** il D. L.gvo 03 aprile 2006 nr. 152 e successive modifiche ed integrazioni, che adegua alle direttive europee la disciplina nazionale per la gestione dei rifiuti, ed in particolare la parte IV – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- **Visto**, in particolare, l'art. 192 del suddetto decreto che impone il divieto generale di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo, nonché l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali o sotterranee, e prevede, in caso di violazione del divieto, che si disponga con ordinanza la rimozione, l'avvio al recupero o lo smaltimento dei rifiuti e il ripristino dello stato dei luoghi;
- **Visto** la nota dell'ASL SA/3 Dipartimento di Prevenzione U.O.S. "Prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro" dell'ASL Salerno -Distretto Sanitario di Capaccio-Rocccadaspide, prot. n. 1245/UOP del 14/09/2012, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 32553 del 20/09/2012, con allegato verbale di sopralluogo di carattere igienico sanitario, effettuato in data 15/03/2012, congiuntamente a personale in forza al Comando Polizia Locale, presso un fabbricato localizzato in Via delle Azalee civico 7, su un'area successivamente individuata nel N.C.T.U. particella n. 394-Sub 6 del foglio di mappa n. 29, risultante di proprietà dei Signori:
 1. Sig. PAPA BRUNO nato a Mercato San Severino (SA) il 31/08/1935 ed ivi residente in Corso Trieste n. 21;
 2. Sig. PAPA ANTONIO nato a Mercato San Severino (SA) il 01/11/1949 ed ivi residente in Corso Trieste n. 19;
- **Visto** le risultanze dell'accertamento summenzionato, dal quale si evidenzia la criticità sullo stato di conservazione della copertura fabbricato citato, la stessa all'atto del sopralluogo, risulta realizzata con lastre ondulate in fibro-cemento, contenente amianto, con evidenti segni di degrado della protezione di colore rosso, che già appare ricoperta da un monocromatico tappeto fungineo scuro che permea la struttura cementizia di supporto, con evidenti segni di sgretolamento. Inoltre è stato riscontrato che qualche lastra risulta fratturata. Le muffe presenti limano la matrice, trattengono l'umidità che d'inverno, con il gelo sgretola il supporto di cemento con conseguente spolveramento pericolosissimo.
- **Preso atto** che nella succitata nota dell'ASL Salerno, si evince che i Signori PAPA BRUNO e PAPA ANTONIO sopra generalizzati, hanno già di fatto acquisito il "parere di conformità, ai sensi dell'allegato 2 del Piano Regionale Amianto" rilasciato dal servizio ASL Salerno competente per il settore con prot. n. 5316/DB del 24/05/2012, attraverso la loro impresa di fiducia *Ecobuilding di S. Lucia* con sede in Serino, ditta specializzata per rimozioni amianti, in subappalto della ditta edile F.lli De Chiara snc, con sede in Penta di Fisciano (SA), ma che a tutt'oggi presso gli uffici ASL Salerno, non risulta pervenuta nessuna comunicazione di inizio lavori, e che pertanto, non essendo stato giustificato il motivo del ritardo degli interventi previsti, al fine di evitare aggravamento della situazione di rischio di

contaminazione ambientale, la stessa ASL Salerno, ritiene necessario che l'Autorità Comunale emetta gli opportuni provvedimenti amministrativi nei confronti dei proprietari del fabbricato che si concretizzano come segue:

1. *Ordinare alla proprietà del civico n. 7 di Via delle Azalee, la rimozione dei materiali in fibrocemento e bonifica del sito, ad horas, e senza ulteriori ritardi essendo in possesso del parere di conformità rilasciato dall'ASL Salerno con con prot. n. 5316/DB del 24/05/2012.*
2. *Disporre che per eventuali difficoltà tecniche alla rimozione, da giustificarsi in modo formale, i proprietari del sito istituiscano un programma di sorveglianza che controlli l'avanzamento dello stato di degrado ed opportune misurazioni di aereo dispersi, facendo riferimento alla Norma UNI EN 689 del 1997.*
3. *Informare la proprietà del sito che, qualora intenda proporre opposizione, dovrà entro lo stesso termine – e senza essere esonerato dal piano di monitoraggio, dimostrare con analisi certificate l'eventuale assenza di fibre pericolose.*
4. *Sospendere ogni qualsivoglia lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria o accesso ai materiali e lastre, onde evitarne il disturbo.*

- **Visto** il D. Lgvo n. 152 del 3 aprile 2006, in particolare l'art. 184 comma 4 e comma 5;
- **Visto** la Legge 27/03/1992 n. 257 recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto;
- **Visto** il D.M. 06/09/1994 recante normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3 e dell'art. 12 comma 2 della Legge 27/03/1992 n. 257 relativa alla cessazione dell'impiego di amianto;
- **Visto** il Decreto 25 luglio 2001, emanato dal Ministero della Sanità di concerto con il Ministero delle Attività Produttive - Rettifica al decreto 20 agosto 1999, concernente l'Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto. (*pubblicato nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 261 del 9 novembre 2001*);
- **Considerato** che le particolari esigenze di celerità del procedimento, connesse all'urgenza e conseguente immediata esecutività del presente provvedimento, rendono impossibile l'effettuazione della Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e Legge 11 febbraio 2005, n. 15;
- **Dato atto** che ricorrono i presupposti e le ragioni per svolgere con celerità e tempestività il procedimento amministrativo oggetto del presente atto allo scopo di evitare aggravamento della situazione e salvaguardare la salute pubblica, e pertanto ordinare al Sig. PAPA BRUNO nato a Mercato San Severino (SA) il 31/08/1935 ed ivi residente in Corso Trieste n. 21 e al Sig. PAPA ANTONIO nato a Mercato San Severino (SA) il 01/11/1949 ed ivi residente in Corso Trieste n. 19 l'immediato inizio della messa in sicurezza e della bonifica di tutte le aree interessate dai manufatti in fibrocemento, così come proposto dall'ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione ex ASL SA/3 Distretto Sanitario Capaccio – Roccadaspide;
- **Visto** che la zona è sottoposta ai seguenti vincoli:
 - Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n.

5447)

- Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D. L.gvo 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”);
- Centri abitati (Art. 4 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.)

- **Visto** gli artt. 50 e 54 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgvo nr. 267 del 18/08/2000 e succ. mm.ii;
- **Visto** il D. Lgvo n. 152 del 3 aprile 2006;
- **Visto** le leggi sanitarie vigenti in materia;
- **Visto** il vigente Regolamento di Polizia Urbana;

Salva ed impregiudicata l'azione penale;

ORDINA

Per i motivi descritti in narrativa, al Sig. PAPA BRUNO nato a Mercato San Severino (SA) il 31/08/1935 ed ivi residente in Corso Trieste n. 21 e al Sig. PAPA ANTONIO nato a Mercato San Severino (SA) il 01/11/1949 ed ivi residente in Corso Trieste n. 19 in qualità di proprietari al 500/1000 cadauno del fabbricato localizzato in Via delle Azalee civico 7, località Laura di Capaccio, censito nel N.C.T.U. particella n. 394-Sub 6 del foglio di mappa n. 29, di provvedere previa l'acquisizione di tutti i necessari pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati ed occorrenti, all'attuazione delle seguenti azioni:

1. Di provvedere agli interventi previsti dal D.M. 06/09/1994 e dal Piano Regionale Amianto, quale la messa in sicurezza e la **rimozione** mediante la eliminazione e conseguente smaltimento dei manufatti in amianto nella forma di lastre ondulate, così come previsto dal piano di lavoro, e dal “parere di conformità, ai sensi dell'allegato 2 del Piano Regionale Amianto” rilasciato dal servizio ASL Salerno con prot. n. 5316/DB del 24/05/2012,
2. Di istituire, in attesa delle operazioni previste al precedente punto 1), un programma di sorveglianza con particolare riferimento al controllo sull'avanzamento dello stato di degrado e disporre le opportune misurazioni di aero dispersi, facendo riferimento alla Norma UNI EN 689 del 1997.

ORDINA ALTRESI

Che la ditta incaricata alle operazioni di bonifica, iscritta all'Albo gestori ambientali, nella categoria 10 – “attività di bonifica di beni contenenti amianto”, comunichi la data di inizio e fine dei lavori in questione: all'ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione ex ASL SA/3 Distretto Sanitario Capaccio – Roccadaspide e al Comune di Capaccio – AREA VI-LL.PP.;

AVVERTE

Che nel caso di accertata inottemperanza a quanto ordinato si provvederà d'ufficio nei modi e termini di legge, con recupero dal responsabile delle spese sostenute.

Che il presente provvedimento sia notificato:

1. Al Sig. PAPA BRUNO nato a Mercato San Severino (SA) il 31/08/1935 ed ivi

- residente in Corso Trieste n. 21, in qualità di proprietario del 50% del fabbricato;
2. Al Sig. PAPA ANTONIO nato a Mercato San Severino (SA) il 01/11/1949 ed ivi residente in Corso Trieste n. 19, in qualità di proprietario del 50% del fabbricato;
 3. Al Responsabile del Settore III-Gestione del Territorio – Sportello Unico del Comune di Capaccio, per gli successivi adempimenti di propria competenza;
 4. All'ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione U.O.S. "Prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro" dell'ASL Salerno -Distretto Sanitario di Capaccio-Rocccaspide Via Marconi Rocccaspide (SA);
 5. Al Comando di Polizia Municipale di Capaccio Scalo;
 6. Alla Stazione dell'Arma dei Carabinieri di Capaccio Capoluogo e Capaccio Scalo.

E' inviato: All'A.R.P.A.C. "Agenzia Regionale Protezione Ambientale per la Campania" Dipartimento Provinciale di Salerno, e all'ASL Salerno – Piazza dei Martiri – 84078 Vallo della Lucania (SA);

COMUNICA

Che avverso la presente Ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale, competente per territorio secondo le norme di cui alla Legge 6/12/1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120° giorno giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Dalla Residenza Municipale 05 OTT. 2012

